

DA CASA GIOVENTU' BOVES STOP OPERAZIONE INIZIATA DOMENICA 17 ET  
CONCLUSA MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE STOP PARTECIPANTI 17 CONTINUI  
ET ALTRI SERALI STOP RIUSCITISSIMA STOP

Questa é, in riassunto estremo, che dice assai poco, una delineazione del campo scuola tenuto a Sant'Antonio di Boves e nell'adiacente Casa della Gioventù. (Sperando che il santo non abbia il potere di staccare dal foglio l'occhio del lettore prosegua). Secondo il modo di esprimersi degli organizzatori, campo-scuola é un incontro diocesano della durata da tre a cinque giorni, riservato ad una determinata "categoria" di persone. Questo, definito "per responsabili di gruppi giovanili", ha visto un raduno di giovani appartenenti a vari paesi e relativi gruppi giovanili.

Le giornate, in linea di massima, comprendevano: un momento di raduno in chiesa prima della colazione, poi la trattazione di un argomento, cui faceva seguito il pranzo. Nel pomeriggio altro incontro attorno ai tavoli per ascoltare e dire, in seguito la messa, la cena, una verifica della giornata trascorsa; ogni cosa inframmezzata da pause di rilassamento.

Che cosa cosa hanno detto questi giovani sia quelli che hanno partecipato a tutto il campo sia quegli altri che furono presenti solo alla sera? Non mi accingo a riportarlo, ci vorrebbero più pagine. Degna di essere immortalata su questa carta é invece la constatazione che hanno fatto, hanno vissuto. Chiamandosi

famigliarmente per nome, omettendo (per incuranza o per apprensivo fine?) ogni tanto il "don" nel rivolgersi ai due sacerdoti, si son messi sullo stesso piano, rendendo possibile una vita davvero comunitaria. Questa vita é stata attuata nell'operare sempre piú concorde man mano che con il dialogo si conoscevano di piú. Per operare é da intendersi ció che va dallo sparecchiare la tavola, all'intervenire nella preghiera dei fedeli durante la messa, dal sistemare la camera da letto, all'essere seri nei momenti richiesti. Non v'era invece uniformità nel vedere e giudicare i problemi e i fatti, cosa indicante la liberta da vecchie e rigide concezioni le quali limitano l'agire.



ELLIANO